



Di Natale segna l'uno a zero. Nove gol per lui

UDINESE 2

ROMA 0

UDINESE: Handanovic; Benatia, Danilo, Domizzi (17^{pt} Ferronetti); Basta, Isla, Pinzi, Asamoah, Armero; Abdi 6 (24st Fabbrini); Di Natale (43st Pasquale).

ROMA: Stekelenburg; Josè Angel, Juan, Kjaer (36st Cassetti), Taddei; Greco (41st Perrotta), Gago (28st Krkić), De Rossi; Pjanic; Lamela, Osvaldo.

ARBITRO: Banti di Livorno

RETI: nel 35' Di Natale e 44' Isla.

NOTE: Ammoniti Benatia, Pjanic, Danilo, Juan, Armero per gioco scorretto. Recupero: 2' e 4' Angoli: 5-4 per la Roma. Spettatori: 13 mila.

UDINESE, UN GIORNO DA CAPOGIRO ROMA, COSÌ È POCO

I bianconeri vincono 2-0 In attesa dei match di oggi sono primi in classifica
Partita tattica, la sblocca il solito Di Natale. Giallorossi, manovra senza qualità

PINO STOPPON

ROMA

Sono bastati due lampi. In una partita noiosa, a tratti imbarazzante, con due colpi, a dieci minuti dalla fine, l'Udinese decolla. È bastata a una verticalizzazione centrale, l'unica in tutta la partita, per consentire a Di Natale di raggiungere il nono gol stagionale. È bastato, poi, cinque minuti dopo, l'inserimento giusto di Armero, corsa devastante, per regalare a Isla un raddoppio semplice. E alla squadra di Guidolin i tre punti. Non solo. Anche la testa della classifica: 24 punti, in attesa della Juve stasera con la Lazio.

Per descrivere questa partita basterebbero queste dieci righe. Fi-

LA PARTITA

Prima contro prima Lazio-Juventus Chi comanda in A?

La prima contro la prima. Questa sera la Serie A offre il match perfetto per decretare la capolista. Lazio-Juventus, dunque. Il tecnico dei biancocelesti - Edoardo Reja - non si nasconde: «Non sarà una partita normale. Non può esserlo: vale il primato e ci saranno 60 mila persone». Ci sarà anche Klose, e questo è più importante, perché la sua assenza

a Napoli ha impoverito l'attacco della Lazio. Hernanes e Cissé dietro il tedesco.

La Juventus invece ha un dubbio pesante: Andrea Pirlo ha un ginocchio dolente e solo oggi si saprà se gioca. Al suo posto è pronto Pazzienza. Non cambierebbe modulo (il 4-3-3 che sta fruttando gol e punti) ma non sarebbe la stessa cosa. Una squadra intera è con il fiato sospeso: tutti sanno quanto conti l'ex milanista. Ma Conte minimizza: «Il campionato non finirà a Roma né a Napoli (recupero di martedì prossimo, ndr). Valuteremo serenamente insieme al giocatore».

no al gol dei friulani la partita non ha offerto molto. Guidolin e Luis Enrique hanno impostato le rispettive formazioni inzeppandole di centrocampisti e lasciando davanti i soli Di Natale e Osvaldo. Di fatto solo quando l'allenatore della Roma ha deciso di cambiare gli equilibri in campo, togliendo Gago per l'inserimento di Bojan, l'andamento della partita ha subito uno scossone. Bojan ha dato più vivacità, non tanto per la verità, ma ha anche aperto la zona centrale del campo dove Gago aveva imposto la sua forza. Una mossa azzardata che ha permesso all'Udinese di ripartire co-